



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECIGEDI508 - CIG B6D1E8C2E3 Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 17, co. 2 e art. 50, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia". Approvazione Capitolato tecnico e prestazionale. Impegno di spesa di € 14.945,00.=. Bilancio 2025

Proposta di determinazione (PDD) n. 1123 del 16/05/2025

Determinazione (DD) n. 1051 del 22/05/2025

Fascicolo 2025.VIII/1/1.80 "PROGETTO ORTI 2025"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Corra' Danilo, in data 20/05/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 20/05/2025.

Comune di Venezia

Area Coesione Sociale

Servizio Affari Generali

Responsabile del Procedimento Dott.ssa Franca Andreatta

OGGETTO: SECIGEDI508 - CIG B6D1E8C2E3 Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 17, co. 2 e art. 50, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia". Approvazione Capitolato tecnico e prestazionale. Impegno di spesa di € 14.945,00.=. Bilancio 2025

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/12/2024, sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025 - 2027 e relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027;
- con deliberazione successiva è stata approvata una variazione al Bilancio di previsione e relativi allegati: deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 13/03/2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2024 sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, documento programmatico (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021) che ricomprende nei contenuti: obiettivi gestionali dirigenziali di Performance, misure di Anticorruzione e Trasparenza, Programmazione dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive e Piano degli Sviluppi Informatici;
- con deliberazione di Giunta Comunale successiva sono state approvate variazioni al PEG e al PIAO: deliberazione n. 50 del 08/04/2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 18/12/2024 è stata modificata la struttura organizzativa e il funzionigramma;
- con disposizione PG 197921 del 22/04/2024 il Sindaco ha assegnato al sottoscritto l'incarico di Direttore dell'Area Coesione Sociale;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e in particolare:
 - l’art. 13 che conferisce al Comune le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale;
 - l’art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l’assunzione degli impegni di spesa;
 - gli artt. 183 e 191 sugli impegni di spesa e sulle regole di assunzione degli stessi;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all’allegato 4-2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 33/2013 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il vigente “Regolamento di Contabilità” del Comune di Venezia e in particolare gli artt. 13 e 14 in materia di impegni di spesa;
- l’art. 17 dello Statuto Comunale, relativo all’assunzione di atti di gestione;
- Come previsto dalla DGC n° 257 del 30 dicembre 2024, in data 28/01/2025 il Dirigente del Settore Servizi alla Persona è stato informato che nel corso dell’anno 2025, verranno impegnati dal sottoscritto i fondi destinati alle spese inerenti la gestione degli orti sociali, stanziati in fase di approvazione del bilancio sul Cdc 410 di sua pertinenza.

Premesso che:

- La Giunta Comunale con deliberazioni n. 121/2017 e n. 218/2019 ha attribuito alla Direzione Coesione Sociale (ora Area Coesione Sociale) specifica competenza in

- tema di assegnazione e gestione degli orti urbani a valenza sociale;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 15/07/2019 sono stati definiti gli indirizzi per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani a valenza sociale;
 - Al fine di garantire un'adeguata gestione per il normale funzionamento delle Aree Orti di pertinenza del Comune di Venezia in termini di corretto mantenimento e manutenzione, occorre affidare ad una Ditta specializzata le attività inerenti lo sfalcio del verde comune nelle 7 zone attualmente destinate ad orti urbani, così dislocate:
 - Venezia–Sestiere Dorsoduro 2364 (ex pertinenza di Palazzo Minotto) (40 Orti)
 - Lido Malamocco – Località Malamocco (112 Orti)
 - Campalto – Via Chiarin angolo Via Passo Campalto (32 Orti)
 - Rione Pertini – Via Flaminia angolo Via Pertini (32 Orti)
 - Parco Albanese – Via Rielta (76 Orti)
 - Zelarino – Parco U. Zia (24 Orti)
 - Marghera – Via Bottenigo angolo Via Cafasso (32 Orti);

Richiamati:

- l'art. 50, co. 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono tramite affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- l'art. 48 co. 3 D. Lgs. n. 36/2023, in forza del quale "restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";
- l'art. 26 co. 3 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) e il D.L. 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" , convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;
- l'art. 1 co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 269 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorrere al Mercato Elettronico

della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di € 5.000,00;

- sul sito www.acquistinretepa.it, Portale Elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione, non risultano attive convenzioni Consip S.p.A. rispondenti alle esigenze e alle specifiche tecniche del servizio, come sopra indicate.

Considerato che:

- Nelle aree orti di pertinenza del Comune di Venezia sono presenti anche zone verdi (non destinate alla coltivazione) che necessitano di una manutenzione periodica per quanto attiene lo sfalcio dell'erba, al fine di garantire agli assegnatari una frequentazione della zona in ambiente salubre ed in sicurezza. Il servizio in oggetto prevede lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde come di seguito descritto:
- n. 1 operazioni di sfalcio ordinario degli spazi interni e perimetrali per ognuna delle 7 zone orti;
- all'esito di indagine esplorativa nella rete web, volta a identificare i potenziali affidatari nonché le soluzioni presenti nel mercato idonee a soddisfare le descritte esigenze dell'Amministrazione, è stato individuato l'operatore economico Nonsoloverde S.c.s. Onlus;
- la predetta Ditta, soggetto di comprovata esperienza nel settore, risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, secondo quanto previsto nel Capitolato e secondo le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
- in data 30/04/2025, la ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus ha inviato, su richiesta del RUP, il preventivo (in atti presso la scrivente amministrazione), con offerta per un importo di euro 12.200,00.= (IVA esclusa);
- la predetta ditta è abilitata ad operare sulla piattaforma MePA;
- all'interno del M.E.P.A. il predetto servizio è reperibile nel bando "Servizi", Categoria "Servizi di manutenzione del Verde Pubblico", CPV "77310000-6 Manutenzione Parchi e Giardini Urbani Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi";
- ai sensi dell'art. 14, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023, l'importo stimato dell'appalto ammonta a € 12.500,00.= (IVA esclusa); detta somma viene calcolata sulla base dei costi sostenuti negli affidamenti per analoghi servizi effettuati per gli anni precedenti dal Comune di Venezia;
- il presente affidamento, per tipologia e importo, rientra nel disposto dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023;

- al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è applicabile il CCNL cooperative sociali, cod. T151 codice ATECO 81.30.00;

Tenuto conto che:

- per tale affidamento si procede tramite affidamento diretto, mediante trattativa diretta nel portale MePA, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, così come indicato nel capitolato tecnico e prestazionale, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (All. 1);

Dato atto che:

- in data 06/05/2025 è stata avviata la trattativa diretta MePA n. 5333740 al Bando "Servizi" categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico - MEPA", CPV "77310000-6 Manutenzione Parchi e Giardini Urbani Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi" con la Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus con sede in Lido di Venezia (VE) in via Orsera 4 (P.IVA 02689040273) – CIG B6D1E8C2E3;
- per mero errore materiale nella nota del RUP di cui al PG231813 del 06/05/2025 e nel capitolato tecnico e prestazionale è stata riportata un'errata descrizione del CPV 77310000-6; la descrizione corretta infatti è "servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi" e non "manutenzione di zone verdi". Di tale errore materiale si è dato atto nel successivo verbale del RUP PG 0245492 del 13/05/2025, parte integrante della presente determina (Allegato 3);
- entro il termine stabilito la Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus (P.IVA 02689040273), ha presentato la propria offerta economica, e con l'apertura della stessa è stata rilevata una difformità tra l'offerta economica presentata, pari a € 12.417,50.= e il ribasso, pari al 2% sull'importo a base di gara (€ 12.500,00.=);
- rilevata tale difformità, si applica quanto previsto dall'art. 12 del Capitolato Tecnico e Prestazionale secondo il quale "in caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante";
- con l'apertura dell'offerta economica applicando il ribasso del 2% indicato nella scheda di offerta economica, risulta un importo definitivo pari a € 12.250,00.=(oltre IVA al 22%), per l'importo complessivo di € 14.945,00=. (iva esclusa);
- l'offerta presentata dalla Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus (P.IVA 02689040273) è stata quindi ritenuta congrua nel prezzo e complessivamente conveniente, per un importo di € 12.250,00= (oltre IVA al 22 %), per l'importo complessivo di € 14.945,00=.o.f.i.;
- riscontrata la regolarità delle procedure si procede all'affidamento diretto del Servizio ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 alla Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus (P.IVA 02689040273), come dettagliatamente indicato dal RUP nel verbale recante PG 0245492 del 13/05/2025 parte integrante della presente determina (Allegato 3);
- non è necessario richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, co. 4, D. Lgs. n. 36/2023 in quanto trattasi di un'attività di sfalcio da realizzarsi in tempi brevi e in presenza

- di un operatore di comprovata esperienza e solidità;
- il RUP, nel verbale PG 0245492 del 13/05/2025, parte integrante della presente determina (Allegato 3), ha dato atto della coerenza tra le clausole contrattuali e i contenuti del capitolato d'appalto garantita dalle regole di e-procurement MePA, in conformità a quanto previsto dal vigente PIAO 2025 - 2027;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1);
- di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia", dal 22/05/2025 al 30/06/2025 e comunque a decorrere dalla comunicazione di affidamento;
- di impegnare a favore della Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus (P.IVA 02689040273) la somma di € 14.945,00.= o.f.i.;
- l'impegno di spesa assunto con la presente determina, per complessivi € 14.945,00.=, è a carico del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, al capitolo/art. 41003/29 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", codice gestionale 011 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali" - azione di spesa SECIGEDI508 "Gestione orti sociali. Manutenzione";

Dato atto che l'affidamento prevede una clausola risolutiva in caso di mancato rispetto:

- del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 30/03/2001 n. 165, approvato con DPR 16/04/2013 n. 62, e il Codice di comportamento interno del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10/10/2018 e successive modificazioni;
- del Protocollo di Legalità, rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, co. 17, della L. 190 del 06/11/2012;
- dell'art. 53, co. 16 ter D. Lgs. n. 30/03/2001 n. 165 c.d. Pantouflage;

Dato atto inoltre:

- del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 49, D. Lgs. n. 36/2023;
- del rispetto degli ulteriori principi previsti dalla normativa vigente in materia di scelta dell'affidatario;

Accertato:

- che il presente affidamento non prevede rischi interferenziali e pertanto non è stato

redatto il DUVRI;

- che è stato acquisito il CIG B6D1E8C2E3 ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che il presente affidamento non riveste interesse transfrontaliero certo;
- che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento previsti dal Codice dei Contratti pubblici e di riservarsi di effettuare le verifiche dei requisiti previo successivo sorteggio di un campione, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 52, comma 1, D. Lgs. n. 36/2023, secondo le modalità descritte dalla misura di prevenzione della corruzione del vigente PIAO del Comune di Venezia, come precisate dalla circolare del Segretario Generale PG 397378 del 22/08/2023;
- il rispetto dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008;
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 58 D. Lgs. n. 36/2023, dal momento che nel caso del servizio in oggetto sussistono evidenti ragioni per ritenerlo un unicum inscindibile, in ragione del fatto che esso si articola in una serie di interventi sinergicamente connessi il che non induce a ipotizzare un frazionamento delle azioni in capo a diversi soggetti giuridici, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 1 D. Lgs. n. 36/2023 c.d. principio del risultato;
- del rispetto degli ulteriori principi previsti dalla normativa vigente in materia di scelta dell'affidatario;
- del rispetto del divieto di frazionamento artificioso della spesa ai sensi dell'art. 14, co. 6, D. Lgs. n. 36/2023;

Precisato che:

- Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), sopra citato, nominato ai sensi dell'art. 15 co. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Franca Andreatta, giusta nomina PG 0094535 del 24/02/2025;

Preso atto:

- dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente determinazione, nonché dell'assenza di segnalazione di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento (dichiarazione PG 0245478 del 13/05/2025 in atti depositata), ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13/04/2023 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con DPR n. 62/2013 e s.m.i. nonché del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027 e dell'art. 16 D. Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che:

- il rispetto della previsione di cui all'art. 183, co. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG 521135 del 09/11/2016;
- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, co. 7 del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- di dare atto che il presente provvedimento si configura come determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, specificando quanto segue:
- il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire è quello di garantire, in termini di corretto mantenimento e manutenzione, un'adeguata gestione per il normale funzionamento delle Aree Orti di pertinenza del Comune di Venezia;
- l'oggetto del contratto è l'affidamento del Servizio di "Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia" per il periodo dal 22/05/2025 al 30/06/2025;
- il contratto verrà stipulato tramite l'apposita funzione nella piattaforma MePA e previa sottoscrizione del relativo documento, ai sensi dell'art. 18, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
- le clausole contrattuali sono quelle fissate nel MePA, contenute nella richiesta di Trattativa diretta con relativo Capitolato Tecnico e Prestazionale (Allegato 1) e nell'offerta economica della Ditta (Allegato 2), allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- la scelta del contraente avviene mediante la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 svolta tramite trattativa diretta nella piattaforma MePA;
- di approvare il Capitolato Tecnico e Prestazionale (Allegato 1) allegato alla Trattativa Diretta MePA n. 5333740 del 06/05/2025 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di affidare, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, il Servizio di Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia, alla ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus con sede in Lido di Venezia (VE) in via Orsera 4, Partita IVA 02689040273 (CIG B6D1E8C2E3), come da offerta allegata (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di € 12.250,00.= o.f.e, pari a €

14.945,00= o.f.i., dal 22/05/2025, e comunque a decorrere dalla comunicazione di aggiudicazione e avvio del servizio;

- di impegnare la spesa complessiva di € 14.945,00.= o.f.i., a favore della Ditta Nonsoloverde S.c.s. Onlus – P.I. 02689040273, (CIG B6D1E8C2E3);
- di imputare la spesa complessiva di € 14.945,00.= al Bilancio 2025, al capitolo/art 41003/29 “Manutenzione ordinaria e riparazioni”, codice gestionale 011 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali” - azione di spesa SECIGEDI508 “Gestione orti sociali. Manutenzione”;
- di stabilire che al relativo pagamento si provveda, nei termini di legge, con atto dispositivo dirigenziale su presentazione di regolare documentazione fiscale;
- di pubblicare la presente determinazione ai sensi degli artt. 23, co. 1 lett. b) e 37 del D. Lgs n. 33/2013, in combinato disposto con l’art. 20, co. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), nominato ai sensi dell’art. 15, co. 2, D. Lgs. n. 36/2023, è la Dott.ssa Franca Andreatta, responsabile del Servizio Affari Generali;
- di dare atto che il rispetto della previsione di cui all’art. 183, co. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l’apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria P.G. 521135 del 09/11/2016;
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, co. 7 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore

Dott. Danilo Corrà

(documento firmato digitalmente1)

ALLEGATI:

- All. 1 Capitolato Tecnico e Prestazionale;
- All. 2 Offerta economica TD MePA n. 5333740 del 06/05/2025
- All. 3 Verbale RUP PG 0245492

1. Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n. 82.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1123

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 10550/2025 del 20/05/2025 - NON ESECUTIVO "SECIGEDI508 CIG B6D1E8C2E3 Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 "

"SECIGEDI508 CIG B6D1E8C2E3 Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 17, co. 2 e art. 50, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Sfalcio del verde comune presente nelle Aree Orti del Comune di Venezia". Approvazione Capitolato tecnico e prestazionale. Impegno di spesa di € 14.945,00.=. Bilancio 2025"

autorizzazione Proposta di determina 1123/2025 del 16/05/2025

L'impegno di spesa numero 10550/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	12041.03.041003029 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - Comp. 2025	14.945,00
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI ALLA PERSONA	
<i>Stipe/P.Fin.</i>	U.1.03.02.09.011 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	
<i>Fornitore</i>	NONSOLOVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Cod.	
<i>CIG</i>	Fisc. 02689040273 P.Iva 02689040273 B6D1E8C2E3 CUP	
<i>Tipo Spesa</i>	2322 - SECIGEDI508 - Gestione orti sociali. Manutenzione	
<i>Tipo Finanz.</i>	241 - 019.999 - ENTRATE CORRENTI	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	

Totale: 14.945,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

12041.03.041003029 a competenza 2025 al 20/05/2025

Stanziamiento di bilancio	72.000,00 +
Impegni precedenti	0,00 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	72.000,00 =
Ammontare del presente impegno	14.945,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	57.055,00 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 20 maggio 2025

CITTA' DI
VENEZIA



Area Coesione Sociale
Settore
Servizio Affari Generali

**Affidamento del Servizio di sfalcio del verde comune presente nelle aree orti del
Comune di Venezia**

**CAPITOLATO
TECNICO E PRESTAZIONALE**

Responsabile Unico del Progetto
Dott.ssa Franca Andreatta

PREMESSE

Con le Deliberazioni n. 121/2017 e n. 218/2019 la Giunta Comunale ha attribuito alla Direzione Coesione Sociale (ora Area Coesione Sociale) specifica competenza in tema di assegnazione e gestione degli orti urbani a valenza sociale.

Al fine di garantire un'adeguata gestione per il normale funzionamento delle Aree orti di pertinenza del Comune di Venezia in termini di corretto mantenimento e manutenzione, occorre affidare ad una ditta specializzata le attività periodiche relative allo sfalcio ordinario degli spazi interni e perimetrali delle zone orti, alla potatura / spollonamento / abbattimento di alberi e piante, oltre ad interventi di piccola manutenzione.

o

ART. 1 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento diretto del Servizio di sfalcio del verde comune presente nelle 7 aree orti del Comune di Venezia

Le aree presenti all'interno del territorio comunale suddivise in n° 7 zone come di seguito specificato:

Lido e Malamocco;

Venezia – sestiere Dorsoduro 2364;

Campalto;

Mestre Parco Albanese;

Mestre Rione Pertini;

Zelarino – Parco U. Zia;

Marghera – Via Bottenigo.

L'appalto è da svolgersi secondo quanto previsto dal presente Capitolato e secondo le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

L'appalto non è stato suddiviso in lotti per omogeneità e unitarietà delle attività oggetto d'appalto e per opportunità di un unico interlocutore nell'espletamento di un servizio complesso dal momento che per il servizio in oggetto sussistono evidenti ragioni per ritenerlo un unicum inscindibile, in ragione del fatto che esso si articola in una serie di interventi sinergicamente connessi il che non induce a ipotizzare un frazionamento delle azioni in capo a diversi soggetti giuridici, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 1 D. Lgs. n. 36/2023 c.d. principio del risultato.

Viene dato atto, pertanto, ai sensi dell'art. 58 d.lgs. 36/2023 per le ragioni su esposte che tale servizio, per le sue specificità e le sue caratteristiche, non è stato accorpato artificiosamente né è frazionabile in lotti.

o

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

L'appalto decorre dal 22/05/2025, fino al 30/06/2025. Il termine di avvio potrà essere confermato, anticipato o differito a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva di procedere all'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 50 co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e si riserva la facoltà di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine al controllo sul possesso dei requisiti.

o

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO E CORRISPETTIVI

PROSPETTO ECONOMICO DELL'APPALTO (IMPORTO O.F.E)				
n.	Descrizione servizi / beni / lavori	CPV	P (principale) S (secondario)	Importo
1	n. 1 interventi di sfalcio ordinario degli spazi interni e perimetrali delle 7 zone orti	77310000-6 Manutenzione Parchi e Giardini Urbani	P	€ 12.500,00
A) Importo a base di gara				€ 12.500,00
A1) Importo non soggetto a ribasso				€ 0
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggette a ribasso				€ 0
A) + A1) + B) Importo complessivo				€ 12.500,00
Valore globale stimato				€ 12.500,00

Ai sensi dell'art. 41, co. 13 del D.Lgs. n. 36/2023 e sulla base dei criteri di cui all'All. I.01, i costi della manodopera sono stati stimati dalla Stazione appaltante con riferimento al CCNL cooperative sociali, cod. T151 (codice ATECO 81.30.00) in € 8.375,00. Tali costi, ai sensi dell'art. 41, co. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 non sono soggetti a ribasso, salvo quanto previsto dall'ultimo capoverso della citata disposizione.

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, e da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente Capitolato, compresi gli oneri non soggetti a ribasso. Il suddetto prezzo s'intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni previste.

o

ART. 4 – FINALITÀ, OBIETTIVI, TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

Preso atto che le Aree Orti attualmente gestite dall'Area Coesione Sociale sono le seguenti:

- Venezia-Sestiere Dorsoduro 2364 (ex pertinenza di Palazzo Minotto) (40 Orti)
- Lido Malamocco – Località Malamocco (112 Orti)

- Campalto – Via Chiarin angolo Via Passo Campalto (32 Orti)
- Rione Pertini – Via Flaminia angolo Via Pertini (32 Orti)
- Parco Albanese – Via Rielta (76 Orti)
- Zelarino – Parco U. Zia (24 Orti)
- Marghera – Via Bottenigo angolo Via Cafasso (32 Orti).

Nelle aree orti di cui sopra sono presenti anche zone verdi (non destinate alla coltivazione) che necessitano di una manutenzione periodica per quanto attiene lo sfalcio dell'erba per garantire agli assegnatari una frequentazione della zona in ambiente salubre e in sicurezza.

Il servizio oggetto del capitolato prevede lo svolgimento delle attività di manutenzione del verde, come di seguito descritto:

- N° 1 operazioni di sfalcio ordinario degli spazi interni e perimetrali per ognuna delle 7 zone orti

o

ART. 5 – SPECIFICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

A) Attività di sfalcio

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. le attività di sfalcio sono pianificate in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione delle aree interessate.

Gli interventi di sfalcio richiesti prevedono la rifilatura di cigli e marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi e comprendono la raccolta ed il conferimento del materiale di risulta in appositi impianti.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale.

Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

B) Gestione residui organici

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. i residui organici generati dagli interventi sulle aree verdi devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno dell'evaporazione del terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito dell'appalto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

Verifica: relazione circa le operazioni eseguite per la gestione dei residui organici generati.

C) Gestione rifiuti

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. l'affidatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai C.A.M. per l'affidamento del servizio

gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura operativa somministrata al personale di gestione degli stessi, con specifica di modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento.

D) Rispetto della fauna

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. le attività devono essere eseguite creando il minor disturbo e danno alla fauna presente nell'area.

E) Interventi meccanici

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. nell'esecuzione delle attività, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione circa lo svolgimento delle attività nel rispetto di quanto indicato dal suddetto Decreto.

G) Macchinari

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2020 e ss.mm.ii. per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del Marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

o

ART. 6 – CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 ss.mm.ii., il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di "manutentore del verde" ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato- Regioni del 22 febbraio 2018 (fermi restando i casi di esenzione di cui all'art.7 del citato Accordo) e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali di cui al comma precedente deve risultare da idonea documentazione (*curriculum vitae* in formato europeo Europass, datato e firmato), resa mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno durante il periodo di affidamento.

L'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili.

Il personale utilizzato deve anche essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza e attenersi scrupolosamente al segreto d'ufficio. In particolare, il personale dell'appaltatore deve mantenere il segreto d'ufficio su tutte le persone, i fatti e le circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Reg. n. 2016/679/UE.

Laddove gli operatori dovessero compiere gravi inadempienze o evidenziare gravi livelli di inidoneità, l'Amministrazione comunale, effettuati gli opportuni accertamenti comprovanti l'inidoneità e/o l'inadempienza rispetto all'intervento in essere, e ferma restando l'eventuale responsabilità dell'appaltatore, darà disposizioni all'affidatario di procedere all'immediata sostituzione del personale non idoneo o inadempiente, ed esso dovrà provvedere entro 7 giorni dalla richiesta, o in casi gravissimi con effetto immediato, con altro operatore avente i requisiti professionali richiesti.

L'Amministrazione comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo l'affidatario a proprio carico tutti gli oneri relativi. È fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il personale impiegato dovrà costantemente adeguare il proprio comportamento ai principi dell'etica professionale, dovrà tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Il personale dell'appaltatore, operante a qualsiasi titolo nel servizio oggetto del presente

capitolato, in nessun caso e per nessuna circostanza può rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

o

ART. 7 – COORDINAMENTO

L'affidatario si obbliga ad individuare un coordinatore quale interlocutore unico del Comune di Venezia.

Il coordinatore deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il RUP, e deve segnalare per iscritto eventuali problemi e/o difficoltà riscontrati nella realizzazione degli interventi.

L'appaltatore è sempre responsabile sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso terzi della qualità del servizio fornito.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP, tramite il proprio coordinatore, eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento dell'appalto, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso. L'affidatario è responsabile per la mancata tempestiva comunicazione.

o

ART. 8 – DOTAZIONI STRUMENTALI

L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione tutta la dotazione strumentale necessaria all'espletamento del servizio, a proprie spese e cura.

o

ART. 9 – PROCEDURA DI GARA

Per l'affidamento del presente appalto si procede con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), tramite Trattativa Diretta sul portale MePA, ai sensi dell'art. 48, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, con un unico operatore economico accreditato al Bando "Servizi", Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico", CPV "77310000-6 Manutenzione Parchi e Giardini Urbani" in possesso di documentate pregresse idonee esperienze nell'esecuzione di prestazioni contrattuali analoghe a quelle oggetto di affidamento come indicato dal RUP con nota conservata agli atti.

o

ART. 10 – REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistano cause di esclusione di cui agli **artt. da 94 a 98 del D.Lgs. n. 36/2023**, come indicati nel modulo [Allegato 1](#) al presente Capitolato.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento di presentazione dell'offerta, degli **obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68**, oltre che ai sensi dell'**art. 94, co. 5, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023**.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'**art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001**.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel **Protocollo di legalità** sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190) e successive integrazioni costituisce causa di esclusione dalla gara.

o

ART. 11 – REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di seguito indicati.

A) REQUISITO DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

A.1) Iscrizione nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o analogo Registro di Stato per i paesi aderenti alla U.E. dal quale risulti che l'impresa è iscritta per le attività oggetto della gara **o iscrizione negli albi o nei registri secondo la normativa prevista per la propria natura giuridica**.

B) REGOLE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese, di cui all'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023, ciascun componente del raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera A.1).

I requisiti di ordine speciale su indicati sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto, nel rispetto della normativa di cui all'art. 100 del d.lgs. 36/2023.

o

ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai concorrenti che intendono partecipare alla gara viene chiesta la presentazione della seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'operatore economico che intende partecipare alla procedura viene chiesta la presentazione dello **Schema di dichiarazioni - domanda di partecipazione (All. 1)**, debitamente compilato, da presentare in carta semplice, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente dal dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente l'operatore economico stesso). La documentazione può essere sottoscritta anche da

procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso, va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

B) REQUISITO DI MANUTENTORE DEL VERDE

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 20 marzo 2020 ss. mm. ii., il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di "Manutentore del verde" ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 (fermi restando i casi di esenzione di cui all'art. 7 del citato Accordo) e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. Verifica: in sede di gara i concorrenti dovranno espressamente indicare il **titolare o altro preposto** in possesso della suddetta qualifica di "manutentore del verde", che la Stazione appaltante si riserva di verificare in conformità al suddetto decreto.

C) OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente inserisce la documentazione economica nella Piattaforma MePA utilizzando preferibilmente il modello di offerta economica Allegato 2.

L'offerta economica, sottoscritta dai soggetti di cui al precedente punto A, deve indicare a pena di esclusione i seguenti elementi:

- a) il **ribasso % offerto**, espresso in cifre e in lettere, rispetto al "Importo soggetto a ribasso" indicato nella tabella di cui all'art. 3;
- b) la **stima dei costi per la sicurezza aziendale**;
- c) la **stima dei costi della manodopera**. Secondo quanto previsto dall'art. 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023, i "costi della manodopera" sono stati stimati dalla Stazione appaltante in € 8.375,00 e non sono soggetti a ribasso. Resta la possibilità per il concorrente di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera;
- d) l'aliquota IVA applicabile alle prestazioni oggetto d'appalto secondo la normativa vigente.

I concorrenti dovranno, inoltre, integrare la scheda di offerta economica articolando il prezzo offerto nel modo seguente:

- costo del lavoro dettagliato per figure professionali;
- costi organizzativi e gestionali dettagliati per natura.

In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante. Lo stesso nel caso in cui vi sia discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica e quanto indicato nella scheda di offerta generata dal Portale MePA. Si invita, pertanto, i concorrenti a prestare particolare cura nella compilazione della suddetta tabella.

Il prezzo di cui all'offerta economica presentata dal concorrente deve intendersi come comprensivo di spese di gestione e tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dell'appalto, da svolgersi secondo le modalità e le specifiche indicate nel Capitolato prestazionale e tecnico.

o

ART. 13 – AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

Richiamato quanto previsto dall'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'idoneità dell'offerta presentata dall'operatore economico individuato ed eventualmente di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non sia ritenuta idonea alla stregua dei contenuti essenziali di cui al presente Capitolato.

o

ART. 14 – CONTESTAZIONI E PENALI

Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, rispetto alla data di avvio delle prestazioni, come definita all'art. 3, viene applicata una penale pari allo 1,5 per mille (euro uno e cinquanta centesimi ogni mille) dell'importo netto contrattuale, salvo il ritardo pregiudichi l'utilità della prestazione per l'Amministrazione comunale. In questo secondo caso, si applica quanto previsto dal successivo comma 3.

L'aggiudicatario nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamento concernenti il servizio stesso, nonché alle istruzioni e richieste che gli verranno comunicate verbalmente o per iscritto dal competente ufficio comunale. L'aggiudicatario è inoltre tenuto a eseguire puntualmente e a regola d'arte il servizio, attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente capitolato.

In caso di singole inadempienze contrattuali, ivi compreso il mancato rispetto di quanto proposto in sede di offerta tecnica, o comunque nel caso in cui il servizio venisse attuato in modo negligente o inefficiente, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di applicare all'Appaltatore, di volta in volta, una penale variabile da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 2.500,00, in relazione alla gravità dell'inadempienza.

L'applicazione di penalità è indipendente da altre sanzioni previste da norme di legge o di regolamento che attengano al tipo di attività oggetto del presente capitolato. Inoltre, sono fatte salve eventuali pretese per maggiori danni o spese subiti dalla Stazione Appaltante a seguito dell'inadempimento e a causa del disservizio arrecato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le manchevolezze o negligenze imputabili all'Appaltatore che potranno essere causa di penalità o, se ripetute, risoluzione del contratto, sono:

- assenza del coordinatore superiore a cinque giorni senza sostituzione;
- mancata attivazione o ritardo ingiustificato nella realizzazione degli interventi secondo le tempistiche definite all'art. 4;
- intervento a domicilio e/o nel territorio preventivato, ma non realizzato, per mera responsabilità dell'aggiudicatario;

- mancata o parziale trasmissione nei termini dell'elenco dei lavoratori da impiegare e del relativo aggiornamento periodico;
- mancata comunicazione delle sostituzioni o variazioni delle figure professionali;
- mancata e/o scorretta gestione del sistema di rilevazione delle prestazioni eseguite;
- inosservanza delle norme in materia di tutela dei lavoratori, con particolare riferimento all'ingiustificato mancato o ritardato pagamento delle retribuzioni;
- mancata cooperazione nei controlli dell'Amministrazione;
- inadempienze e comportamenti che in qualunque modo mettano a rischio sicurezza, integrità ed incolumità degli utenti e dei terzi;
- mancato rispetto di quanto richiesto dal capitolato e offerto in sede di gara per quanto attiene la qualità organizzativa dei servizi/attività;
- mancato rispetto degli obblighi rendicontativi.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dell'inottemperanza dell'appaltatore alle disposizioni finalizzate alla tutela delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa.

Le inadempienze sopra descritte non impediscono al Comune di esercitare il diritto sanzionatorio in casi non espressamente compresi nello stesso elenco, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

In caso di recidiva, la penality comminata all'Appaltatore potrà essere raddoppiata rispetto alla precedente, a discrezione del Comune.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto qualora le inadempienze di cui al precedente comma e le relative penali nel complesso siano pari o superiori al 10% del valore complessivo del contratto, o anche in misura inferiore laddove l'inadempimento sia grave ai sensi dell'art. 1455 c.c..

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali sopra citate.

Il Comune di Venezia procede al recupero della penality mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'aggiudicatario, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

o

ART. 15 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Spetta all'appaltatore un corrispettivo a completamento di servizi richiesti, da fatturare a consuntivo. Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione comunale avverrà mediante atto dispositivo su presentazione di regolare fattura elettronica da presentare al termine dell'attività svolta entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Le fatture potranno essere presentate solo ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte,

come indicato dal successivo art. 17, e dovranno obbligatoriamente essere inseriti i seguenti dati:

- **CIG**;
- Codice univoco di riferimento UFWX64;
- Intestata e indirizzata a Comune di Venezia, San Marco 4136 – Venezia;
- Codice Fiscale 00339370272;
- estremi identificativi del Contratto cui la fattura si riferisce e riferimento alla determina di aggiudicazione;
- numero fattura;
- data di fatturazione;
- importo (con imponibile distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge);
- oggetto dettagliato;
- il periodo di riferimento delle prestazioni effettuate;
- estremi identificativi del conto corrente (nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all’art. 20 del presente Capitolato).

Dal pagamento dei corrispettivi sarà detratto:

- l’importo delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico dell’appaltatore e di quant’altro dallo stesso dovuto ai sensi dell’art. 14.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono integralmente compensati dall’Amministrazione comunale tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e quant’altro sia necessario per la perfetta esecuzione dell’appalto, compreso qualsiasi onere espresso o non espresso dal presente Capitolato inerente e conseguente all’appalto di cui si tratta.

Nel caso in cui l’appaltatore sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d’Impresa, ciascuna impresa raggruppata provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente alle prestazioni eseguite, che dovranno recare gli elementi di cui al presente articolo.

o

ART. 16 – OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso affidatario quanto dell’Amministrazione Comunale e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all’esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. Eventuali danni arrecati nell’espletamento del servizio saranno contestati per iscritto.

o

ART. 17 – RENDICONTAZIONE

L’appaltatore è tenuto a fornire una relazione accompagnatoria alla fattura che documenti:

- Le attività svolte e concluse, precisando le aree in cui sono state realizzate e il numero di giornate utilizzate;
- attestazione del rispetto dei CAM (Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”).

La rendicontazione di cui al presente articolo dovrà essere trasmessa a mezzo pec.

Il Comune di Venezia si riserva di chiedere documentazione integrativa qualora esigenze di monitoraggio lo richiedano.

◦

ART. 18 – DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L’appaltatore ha l’obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell’esecuzione dell’appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell’attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi di cui al precedente comma sono estesi in solido anche nell’ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dalla ditta subappaltatrice.

La stipula del contratto, l’erogazione di qualunque pagamento a favore dell’appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l’attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale, sono subordinati all’acquisizione del DURC.

Si applica quanto disposto dall’art. 31 del D.L. n. 69/2013 e ss.mm.ii. nonché quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 e ss.mm.ii.

Il DURC è acquisito d’ufficio dal Comune di Venezia.

Ai sensi dell’articolo 31, co. 3, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i., in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell’esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell’ammontare delle somme che hanno determinato l’irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;

- trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, co. 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua e salvo quanto previsto dal citato co. 6 dell'art. 11.

◦

ART. 19 – OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 81/2008

L'appaltatore, nonché l'eventuale subappaltatore, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) in sede di gara.

Trattandosi di appalto che verrà svolto presso le aree ortive ove non operano lavoratori del Comune di Venezia non vi sono rischi interferenziali, pertanto non si deve dare applicazione all'art. 26 D. Lgs 81/2008.

Restano in capo al datore di lavoro dell'appaltatore gli obblighi di cui al D. Lgs 81/2008 e al D.M. 10.3.1998 in materia di prevenzione incendi al fine di garantire salute e sicurezza ai propri lavoratori.

◦

ART. 20 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la

comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il **CIG**.

o

ART. 21 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella esecuzione del presente appalto la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente comma.

Il contratto d'appalto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti Autorità dei tentativi di pressione criminale.

In caso di omessa denuncia da parte del subappaltatore, la stazione appaltante dispone la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'Appaltatore è tenuto in vigenza di contratto a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.Lgs. 24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Venezia (accessibile al sito <https://whistleblowing.comune.venezia.it/>).

o

ART. 22 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL D.P.R. N. 62/2013 E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO INTERNO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VENEZIA

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente affidamento, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con ruolo e attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10/10/2018 e successivamente aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

A tal fine la Stazione appaltante trasmetterà all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii., copia del Decreto stesso e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 11 dello stesso, per una loro più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia del DPR 62/2008 e copia del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, ai suoi collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di comportamento interno dei dipendenti del Comune di Venezia, sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il

fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

o

ART. 23 – CAUZIONI

La cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 53 comma 1 D. Lgs. 36/2023, non è richiesta.

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, non è richiesta, in quanto trattasi di un'attività di sfalcio da realizzarsi in tempi brevi e in presenza di un operatore di comprovata esperienza e solidità.

o

ART. 24 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il Comune di Venezia si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Costituiscono altresì cause di risoluzione del contratto – con conseguente facoltà per il Comune di Venezia di risolvere il contratto con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 122 co. 3 D.Lgs. n. 36/2023 – i seguenti casi:

- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo a favore del personale dell'affidatario;
- inadempimento grave alle disposizioni del RUP riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- sospensione delle prestazioni o mancata ripresa delle stesse da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- rallentamento delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni stesse nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto, del presente Capitolato e alle specifiche contenute nel Progetto tecnico presentato, fermo

- restando quanto previsto dall'art. 14;
- ogni altra grave inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile e ss.;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;
- negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto è, inoltre, risolto di diritto in caso di violazione di quanto disposto dall'art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, che il concorrente, in sede di gara, dovrà dichiarare di rispettare, e, dunque, di non trovarsi nella condizione prevista dalla citata disposizione in quanto ha non concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La Stazione appaltante si riserva in ogni caso la possibilità di concludere la procedura d'appalto senza l'aggiudicazione qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

o

ART. 25 – SUBAPPALTO

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. art. 119, co. 1, del D.Lgs. 36/2023. Non può essere, tuttavia, affidata a terzi la prevalente esecuzione delle prestazioni, poiché trattasi di contratto ad alta intensità di manodopera.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'art. 1 comma 1 lett. o) dell'allegato I.1 del D.Lgs 36/2023. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Nei contratti di subappalto è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto di subappalto, determinate in coerenza con quanto previsto dagli art. 8 e 14 dell'allegato II.2-bis che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'art. 60 co. 2.

Il subappaltatore è tenuto ad applicare il medesimo CCNL del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà indicare l'intenzione di

subappaltare a terzi parte del Servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale. Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

Le prestazioni oggetto di appalto possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. Ciò in ragione delle specifiche caratteristiche delle prestazioni d'appalto, che tratta di attività rivolte ad una utenza indeterminata e fragile, che richiede uno stretto controllo e coordinamento, oltreché in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo per prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto.

o

ART. 26 – ANTICIPAZIONE

Si applica l'art. 33 – Esclusione dall'anticipazione del prezzo, dell'Allegato II.14 del D.Lgs.36/2023 in quanto trattasi di contratto la cui esecuzione non possa essere, per la natura delle prestazioni, regolata da apposito cronoprogramma.

o

ART. 27 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'all'art. 60 co. 3 lett. b) e dell'allegato II.2-bis del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza un sistema di ponderazione di indici ISTAT associati al CPV "79315000-5 Servizi di ricerca sociale" così come indicato nella tabella D3 del suddetto allegato. Gli indici rilevanti e i relativi pesi adottati per la ponderazione sono i seguenti:

- **Indice PC:** [00ST] Indice generale senza tabacchi - Peso: [70%]
- **Indice IR:** [813] Cura e manutenzione del paesaggio - Peso: [30%]

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023, la revisione dei prezzi è riconosciuta con cadenza annuale se le variazioni accertate, in aumento o in diminuzione, risultano superiori al 5 per cento dell'importo complessivo e opera nella misura del 80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento, applicata alle prestazioni da eseguire.

La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al momento del provvedimento di aggiudicazione. In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'art. 1 co. 3, 4 e 5

dell'Allegato I.3, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione di cui al medesimo art. 1.

La Stazione appaltante monitora l'andamento dell'indice su indicato con la medesima frequenza di aggiornamento dell'indice stesso.

Qualora il contratto si sviluppi per un periodo di esecuzione che eccede 12 mesi, la revisione dei prezzi decorre dall'anno successivo a quello di avvio delle prestazioni e verrà riconosciuta una sola volta per ciascuna annualità. Le variazioni di prezzo in aumento sono valutate al netto delle revisioni già precedentemente accordate

Qualora si verificano le condizioni per la revisione dei prezzi, l'incremento verrà riconosciuto d'ufficio sulla base di apposita istruttoria condotta dal RUP, e verrà corrisposto con fattura separata dopo l'approvazione della revisione stessa.

Il RUP comunica all'appaltatore i prezzi revisionati in coerenza con le modalità sopra descritte, da applicare alle prestazioni da eseguire.

o

ART. 28 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Competono all'Amministrazione Comunale la vigilanza ed il controllo delle attività. In particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'appalto e il rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato anche allo scopo del miglioramento del servizio.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi stabiliti dal presente Capitolato oltre a quelli dichiarati dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta di gara. La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche nelle sedi di attuazione del servizio per il tramite di propri incaricati, anche a sorpresa, nonché richieste di esibizioni documentali, per l'accertamento della regolare esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle normative vigenti. Dei controlli effettuati verrà dato atto mediante appositi verbali sottoscritti dalle parti.

o

ART. 29 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Fermo restando quanto previsto dall'art. 121, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 in ordine alla sospensione dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 121, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il RUP può ordinare la sospensione delle attività per cause di pubblico interesse o necessità; l'ordine è trasmesso all'appaltatore e ha efficacia dalla data di emissione. Tra le cause di pubblico interesse o particolare necessità rientra anche la mancata erogazione o l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato

dell'amministrazione competente.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore.

o

ART. 30 – SPESE, TASSE ED ONERI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo (si v. l'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023) e registro, copie del contratto e dei documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione dell'appalto.

o

ART. 31 – CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione dell'appalto il Foro competente è quello di Venezia.

o

ART. 32 – RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente Capitolato si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

o

ART. 33 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di affidamento, dell'Area Coesione Sociale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del trattamento:	*Direttore Dott. Danilo Corrà *pec

	coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad es. dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online etc.)

- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative;

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta

l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Direttore Dott. Danilo Corrà Responsabile dell'Area Coesione Sociale, PEC: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per la conclusione del contratto.

La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di stipulare il contratto in caso di aggiudicazione.

o

ART. 34 – OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AL D.LGS. N. 196/2003 E SS.MM.II. E AL REGOLAMENTO 2016/679/UE

L'appaltatore è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., nonché quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi l'appaltatore adotta tutte le misure organizzative e

procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati deve essere comunicato in sede di gara.

o o o

Allegati:

1. Schema di dichiarazioni - domanda di partecipazione
2. Schema di offerta economica

Offerta Economica relativa a

Descrizione Affidamento del Servizio di sfalcio del verde comune presente nelle aree orti del Comune di

RdO nr. 5333740 Venezia

Numero lotto 0

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	COMUNE DI VENEZIA		
Ufficio	DIREZIONE COESIONE SOCIALE		
Codice fiscale	00339370272	Codice univoco ufficio	Non presente
Indirizzo sede	Via verdi, 36 - mestre ve		
Città	Venezia		
Recapito telefonico	0412749580		
Email	DANILO.CORRA@COMUNE.VENEZIA.IT		
Punto ordinante	DANILO CORRÀ		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

NONSOLOVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Partita IVA

02689040273

Tipologia societaria

Società cooperativa

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	12417,50

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SISTEMI DI E-PROCUREMENT



AREA COESIONE SOCIALE
Servizio Affari Generali

OGGETTO: TD MePA n. 5333740/2025 per l'affidamento del servizio di sfalcio del verde comune presente nelle aree orti del Comune di Venezia - CIG B6D1E8C2E3

VERBALE

DATI GENERALI:

T.D. MePA n. 5333740 del 06/05/2025

CIG: B6D1E8C2E3

Importo a base d'asta: € 12.500,00.= o.f.e.

Operatore economico invitato in MEPA:

- Nonsoloverde Società Cooperativa Sociale Onlus (P.IVA / C.F. 02689040273)

Criterio di affidamento: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), tramite Trattativa Diretta sul portale MePA, ai sensi dell'art. 48, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., con un unico operatore economico. Richiamato quanto previsto dall'art. 3, co. 1, lett. d) dell'All. I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., a insindacabile giudizio della Stazione appaltante l'appalto verrà affidato, nell'ambito di una valutazione di complessiva maggior convenienza che considererà la convenienza del prezzo offerto e l'idoneità delle specifiche tecniche del servizio fornito.

CALENDARIO

Termine ultimo per la presentazione offerta: 12/05/2025, ore 12:00

Prima seduta: 12/05/2025, ore 13:00

SEGGIO

Franca Andreatta: R.U.P.

Elisabetta Spanu: testimone

Monica Larice: testimone e segretario

APERTURA TRATTATIVA DIRETTA

Il giorno 12/05/2025, alle ore 13:00, il R.U.P. procede alla valutazione della TD n. 5333740 del 06/05/2025, avviata in MePA ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Il R.U.P., tenuto conto anche della Ditta invitata, ha dichiarato di non essere incompatibile con l'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi di legge (dichiarazione: PG 0093036_2025 del 21/02/2025, agli atti). Anche i testimoni hanno dichiarato che non sussistono, allo stato, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con riferimento alla procedura in oggetto (dichiarazioni: PG 242842_2025 e PG 242857_2025 del 12/05/2025, agli atti).

Nei termini previsti, è stata presentata offerta da parte di Nonsoloverde Società Cooperativa Sociale Onlus (P.IVA / C.F. 02689040273).

Prima dell'apertura si procede al riepilogo della documentazione richiesta all'operatore economico:

- Capitolato da firmare digitalmente per accettazione;
- All A_Schema di dichiarazione;
- All B_Schema offerta economica;
- Dichiarazione del possesso della qualifica di "manutentore del verde";

Si procede, quindi, all'esame dell'istanza di partecipazione e dichiarazioni pervenute. La documentazione risulta regolare.

- Con l'apertura dell'offerta economica è stata rilevata una difformità tra l'offerta economica presentata, pari a € 12.417,50, e il ribasso indicato, pari al 2% sull'importo a base di gara (€ 12.500,00). Rilevata tale difformità, si applica quanto previsto dall'art. 12 del Capitolato tecnico e prestazionale secondo il quale "In caso di discordanza tra gli importi indicati dal concorrente nella propria scheda di offerta economica, varrà l'indicazione più favorevole per la Stazione appaltante."
- Applicando il ribasso del 2% indicato nella scheda di offerta economica, risulta un importo definitivo pari a € 12.250,00 iva esclusa.
- Si rileva inoltre che, per mero errore materiale nella nota del RUP di cui al PG0231813_2025 del 06/05/2025 e nel capitolato tecnico e prestazionale è stata riportata un'errata descrizione del CPV "77310000-6; la descrizione corretta infatti è: "Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi" e non "Manutenzione di zone verdi".

Tenuto conto dell'esame della suddetta documentazione e delle verifiche effettuate, considerata complessivamente l'offerta economica, il RUP valuta l'offerta di Nonsoloverde Società Cooperativa Sociale Onlus (P.IVA / C.F. 02689040273) conveniente per l'Amministrazione comunale e pertanto indica al Dirigente Responsabile l'affidamento a questo soggetto del servizio di sfalcio del verde comune presente nelle aree orti del Comune di Venezia - CIG B6D1E8C2E3.

- Il RUP, in ossequio a quanto previsto dal PIAO 2025-2027 Misura Comune C_14, attesta sin d'ora la coerenza tra le clausole contrattuali e i contenuti del Capitolato tecnico e prestazionale poiché, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 delle regole di E-procurement, il Contratto è composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinante, ed è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinante in allegato alla Trattativa diretta e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente all'Offerta.

- La seduta si conclude alle ore 13:30 con l'indicazione al Dirigente responsabile dell'affidamento del servizio in oggetto a Nonsoloverde Società Cooperativa Onlus (P.IVA / C.F. 02689040273), per il prezzo complessivo di € 12.250,00= o.f.e. per complessivi € 14.945,00= o.f.i.

SEGGIO

Franca Andreatta: R.U.P. _____

Elisabetta Spanu: testimone _____

Monica Larice: testimone e segretario _____